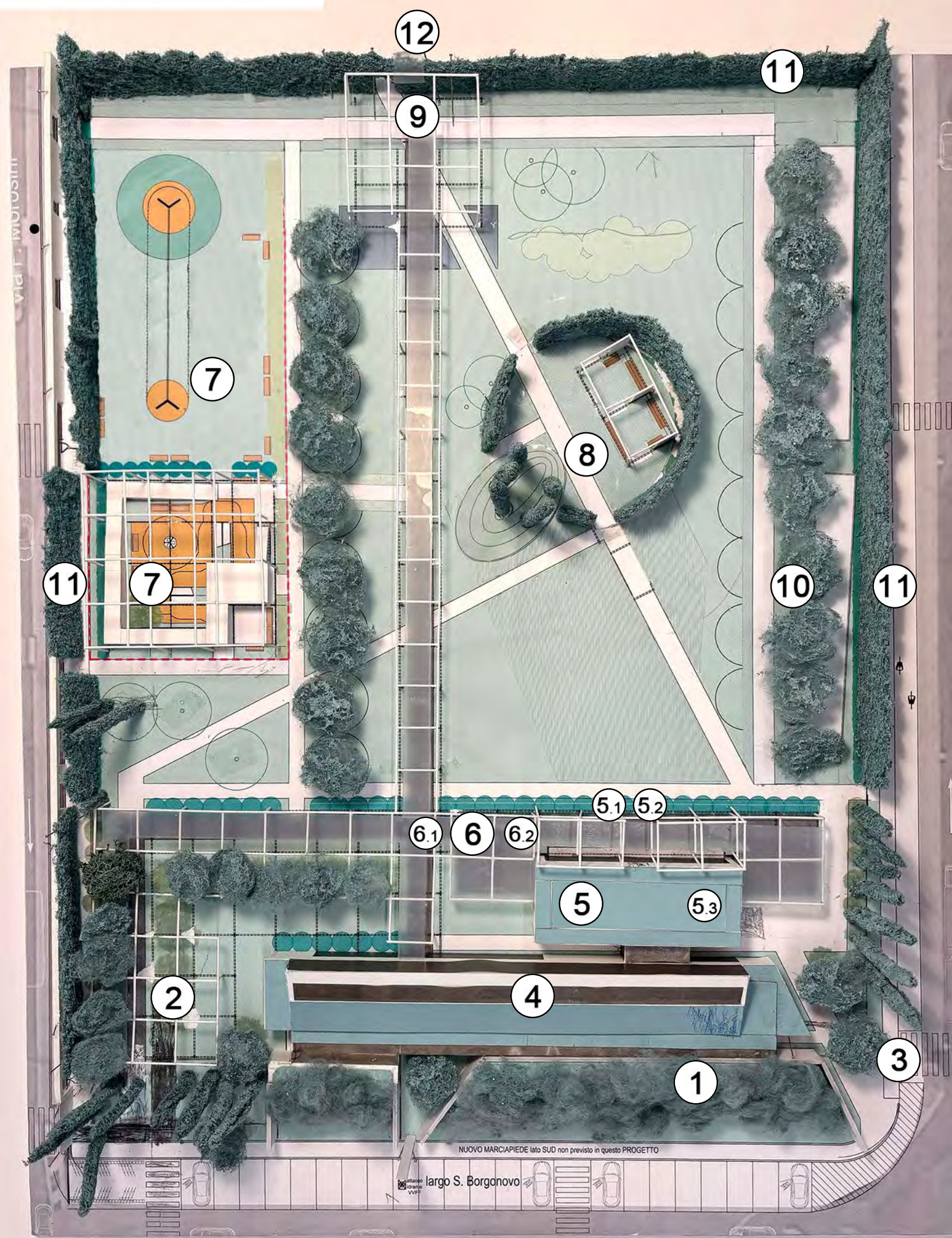


PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA AREA EX-STADIO "F.LLI BALLARIN"

VISUALIZZAZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTO DEFINITIVO DI PARCO
URBANO IN LUOGO DEL CAMPO DA
CALCIO BALLARIN



Legenda:

1. Fronte sud: declivio ricoperto di oleandri
2. Piazza - pergolato ingresso principale sud-ovest
3. Ingresso sud - est
4. Serra - museo
5. Padiglione bar
6. Portico - pergolato
7. Area giochi anche per bimbi disabili (offerta da Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno)
8. *Circus*
9. Testata nord - pergolato
10. Campi da bocce
11. Siepe alta sempreverde sul perimetro del parco
12. Area nord polifunzionale (spettacoli, concerti...)
13. Essenze arboree e alberi esemplari

RELAZIONE SINTETICA

A parte il vasto appezzamento tenuto a disposizione per spettacoli e concerti, all’estremità nord dell’ex Stadio Ballarin **12** il nuovo parco in corso di realizzazione misura oltre settemila metri quadrati. Estensione ragguardevole ma che sconsiglia un impianto di tipo paesaggistico, possibile in presenza di vaste distese di boschi e prati che consentano lunghe passeggiate, ma si addice perfettamente ad un parco di tipo urbano, che i cittadini potranno frequentare per trascorrere qualche ora all’aperto, sia in solitudine che in compagnia, in più con lo stimolo a socializzare. Ed affinché il nuovo parco sia il più possibile attrattivo per ogni fascia di età, sono previste attrezzature per attività ludiche e di tempo libero. Per i bimbi, scivoli, giostre e funicolare, **7** anche fruibili dai disabili grazie a particolari accorgimenti che favoriscono la risalita (generosamente donati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno). Per gli adulti, footing (quasi duecento metri lineari di percorsi che raffinati pergolati tecnologici **6.1** **6.2** proteggono da pioggia e solleone), in alternativa al relax offerto da ben 200 posti-a sedere su panchine anch’esse ombreggiate da confortevoli pergolati. E ancora giochi da tavolo, due campi bocce regolamentari, salottini open anche per meeting di gruppo, e così via.

E qualora la ricca offerta sopra accennata non fosse sufficiente per chiamare al parco folle di cittadini curiosi, sono state approfondite ed in corso di realizzazione altre proposte per l’attrattività del parco stesso. Come un ampio padiglione monopiano attrezzato simultaneamente quale Serra Didattica e quale Museo della Città e del Territorio **4**. A perfetta illuminazione zenitale, offrirà campionature botaniche di alta valenza didattica, mixate efficacemente alle visualizzazioni degli eventi chiave che hanno fatto la storia di San Benedetto sotto il profilo territoriale e sociale.

E’ pure in costruzione un padiglione destinato a snack e a bar **5**. Collegabile alla serra-museo attraverso un atrio comune, ma al tempo stesso funzionalmente autonomo. Il bar potrà ospitare una cinquantina di posti a sedere attorno a tavolini o su sgabelli alti accostati al bancone, oltre ad altri circa sessanta sotto i pergolati adiacenti. Verso nord ampie vetrate proietteranno l’interno del bar sul parco attraverso un tratto di porticato eccezionalmente slanciato, **5.1** **5.2** sei metri rispetto ai tre dei tratti dove il pergolato corre isolato. **6.1** **6.2**

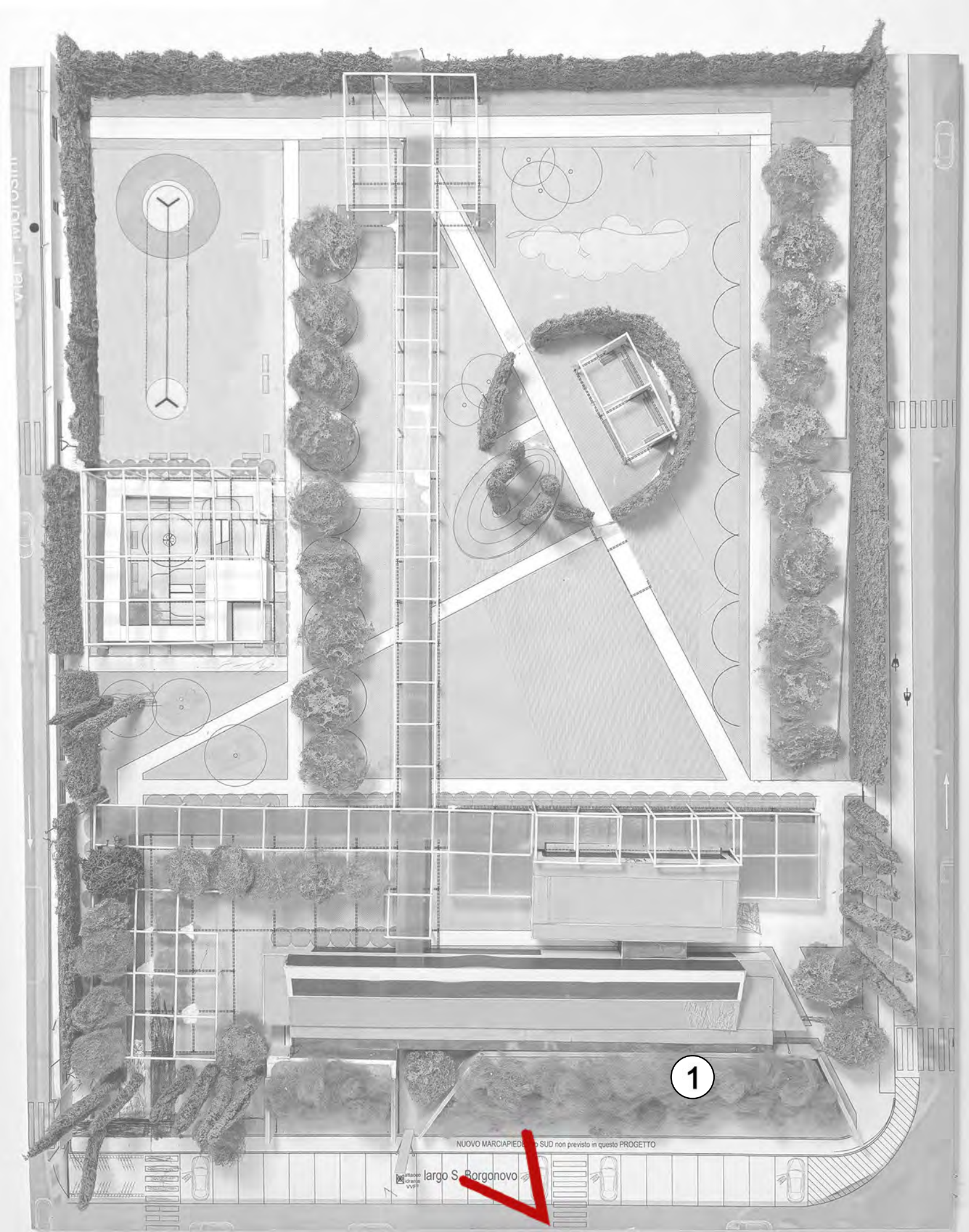
Piace notare come tale esaltazione altimetrica del porticato a nord del bar potrà offrire anche valenze simboliche ad una città marinara come San Benedetto. Perché entro quel tratto di alti portici per una singolarità dell’architettura si concentreranno esili pannelli di lamiera, bianchi o coloratissimi, verticali o leggermente inclinati, appunto come le vele nelle marine. E così da lontano, entro lo skyline del parco costituito in prevalenza di masse arboree, l’invenzione architettonica delle “vele” costituirà un affettuoso omaggio alla Città ospite.

Per chi, provenendo da Largo Borgonovo, costeggerà i quasi cento metri del fronte-parco costituito da una duna ricoperta di oleandri **1**, attraverso il cancello nell’angolo ovest potrà immettersi in un filo continuo di pergolati previsti su tutta l’estensione del parco, per favorire l’accesso a padiglioni coperti o ad aree racchiuse entro alte siepi verdi. Una di queste è il Circus, **8** magico recinto circolare disegnato da un alto muro di alloro e reso particolarmente accogliente dalla presenza di panchine baricentriche. Ma anche il Gazebo che sul limite a nord del parco, **9** appena prima dell’area destinata alla creatività (per spettacoli o concerti) **12**, potrà chiudere la passeggiata dei pergolati.

E pure la scelta della vegetazione dovrà accentuale il carattere accogliente del parco, anche riducendo al minimo i disagi della manutenzione. Così gli alberi verranno scelti non solo per qualità botaniche e la valenza paesaggistica, ma soprattutto per essere ospitali e servizievoli nei confronti dei cittadini. Dunque anzitutto in virtù della loro ombra profonda, come ad esempio nel caso dei gelsi dall’ampia chioma orizzontale, educati ad ombrello fin da giovani e previsti per ombreggiare aree di relax o di gioco. Ma anche cipressi e allori per costruire muri di verde che riescano ad escludere il frastuono visivo dell’urbanesimo spesso disordinato. E ancora prati che si possano calpestare perché il manto erboso non ne soffre, e fioriture prolungate di essenze che amano i climi aridi e non disdegnano la ghiaia nelle aiuole gioiose per bordare i sentieri dei cittadini.

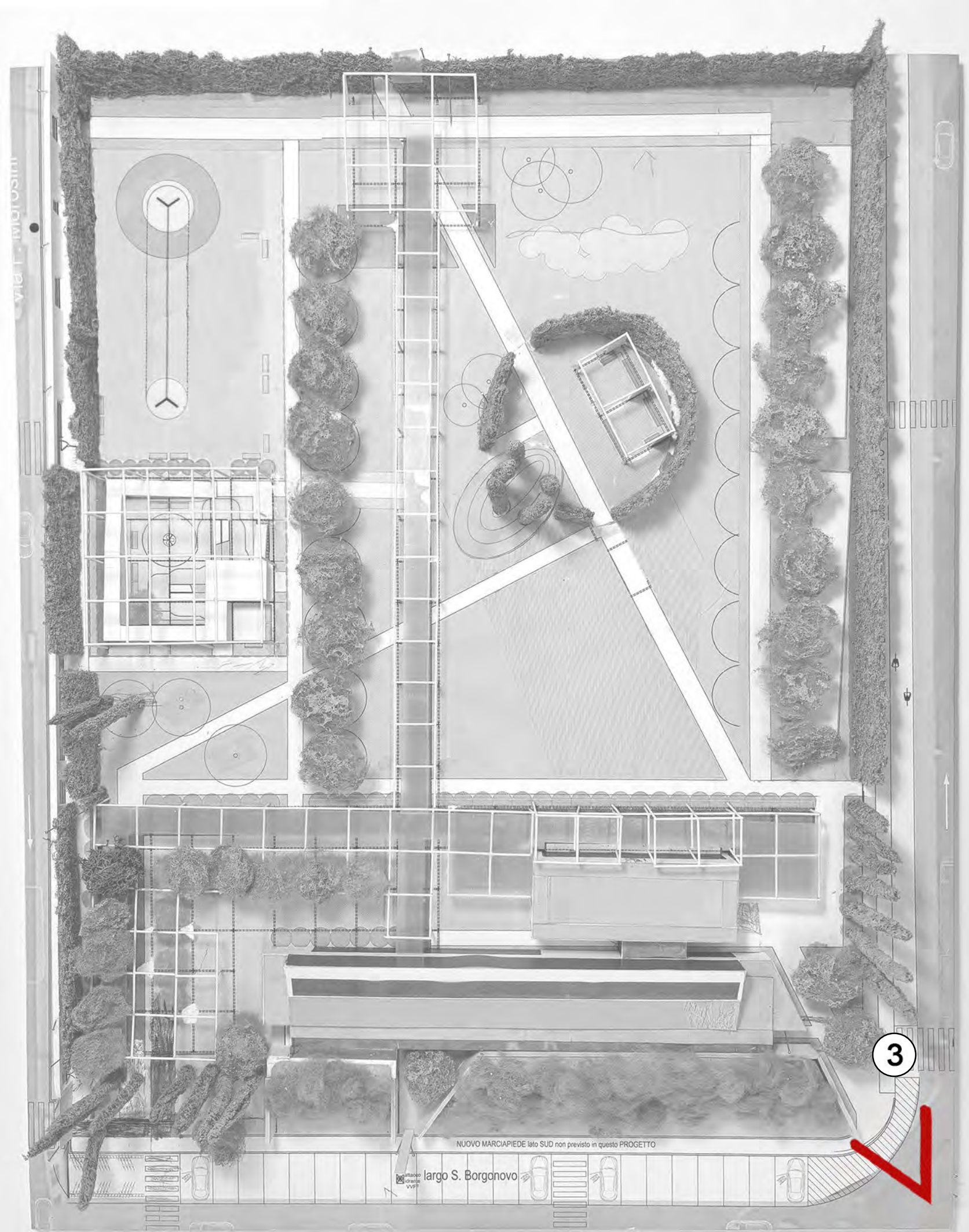
Il numero entro quadratino che compare nel testo rimanda specificamente ad una delle nove tavole di rendering qui contenute.

27.12.2024



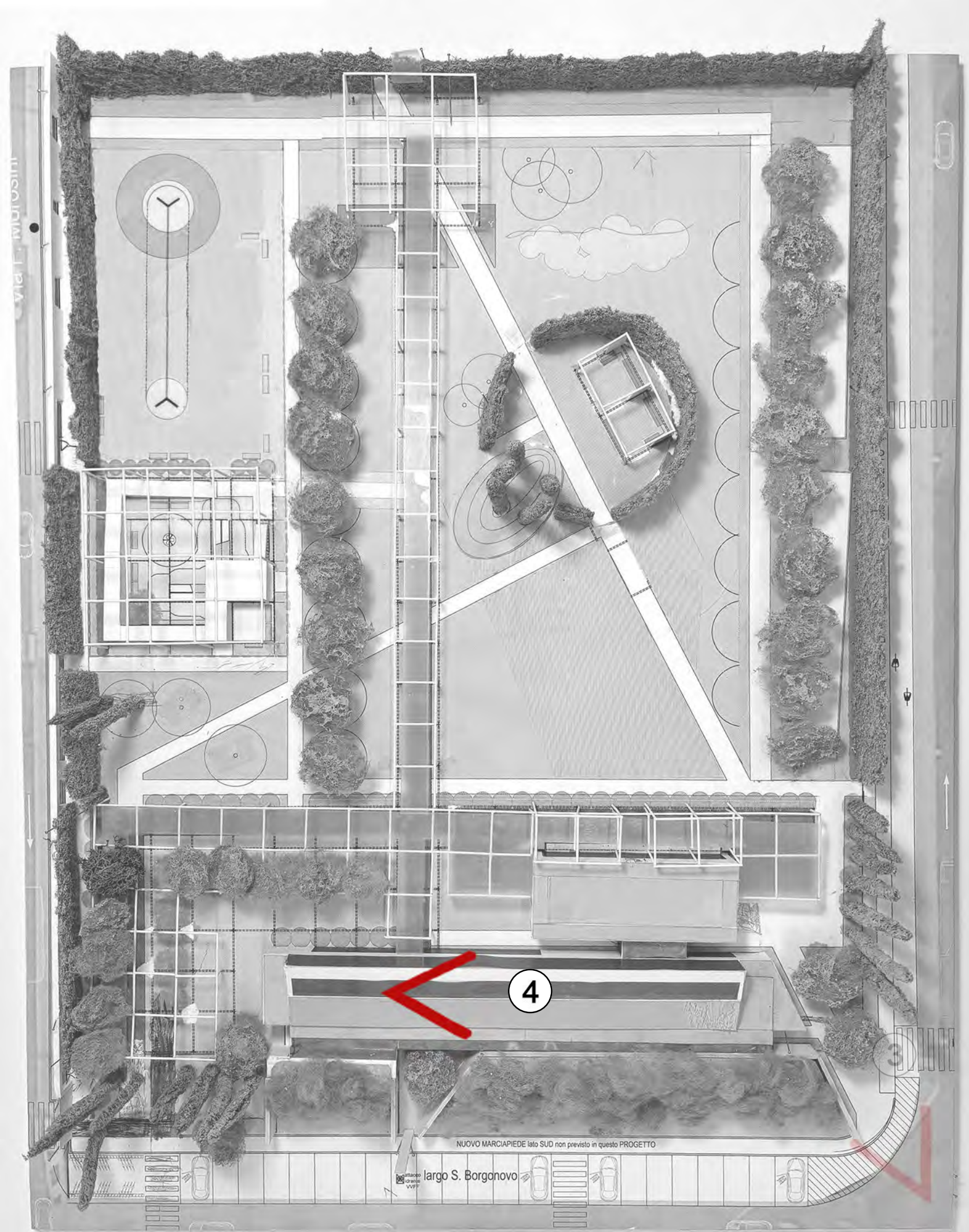
1 - Fronte sud: declivio ricoperto di oleandri





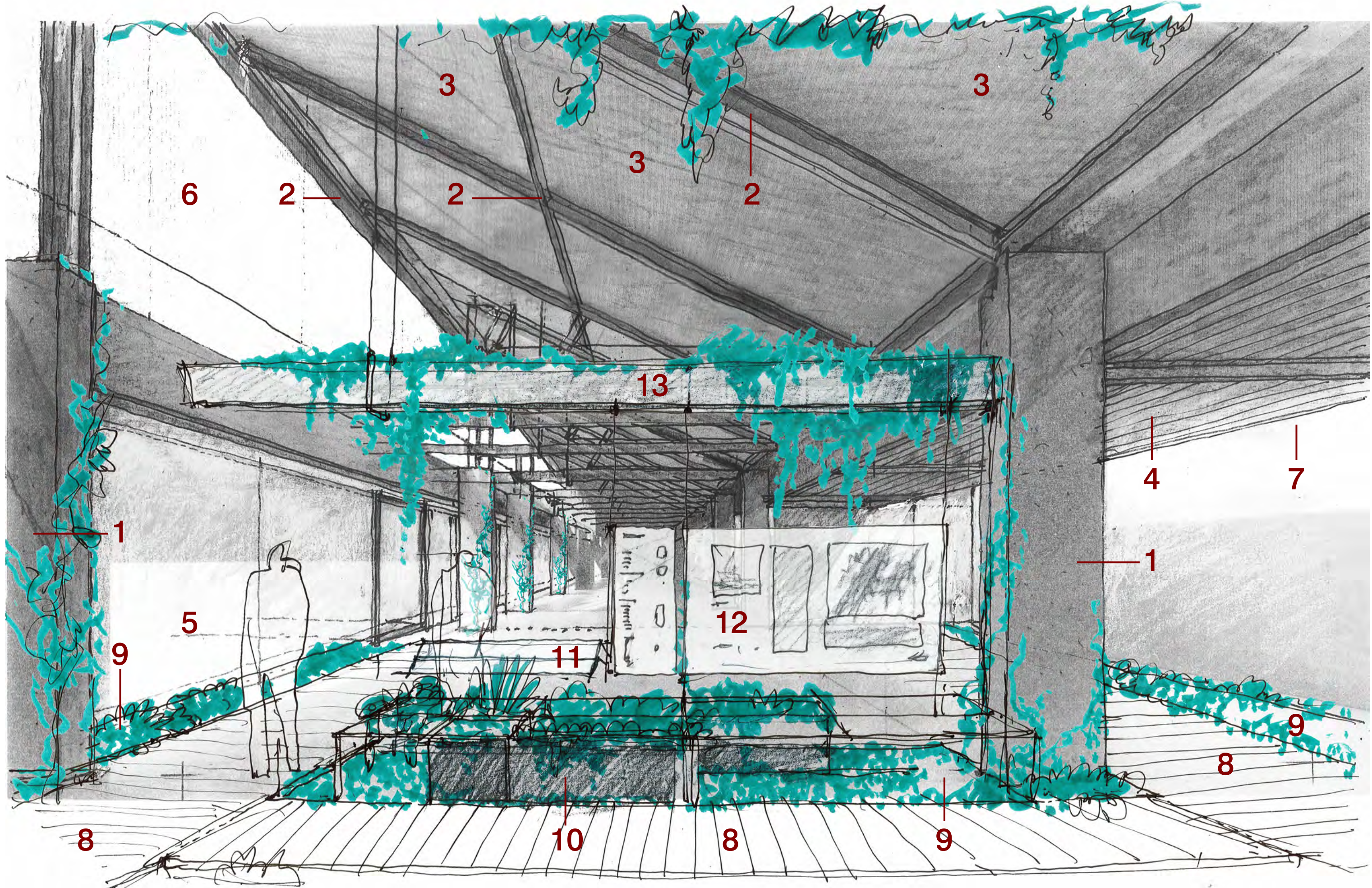
3- Ingresso sud-est





4- Serra - museo



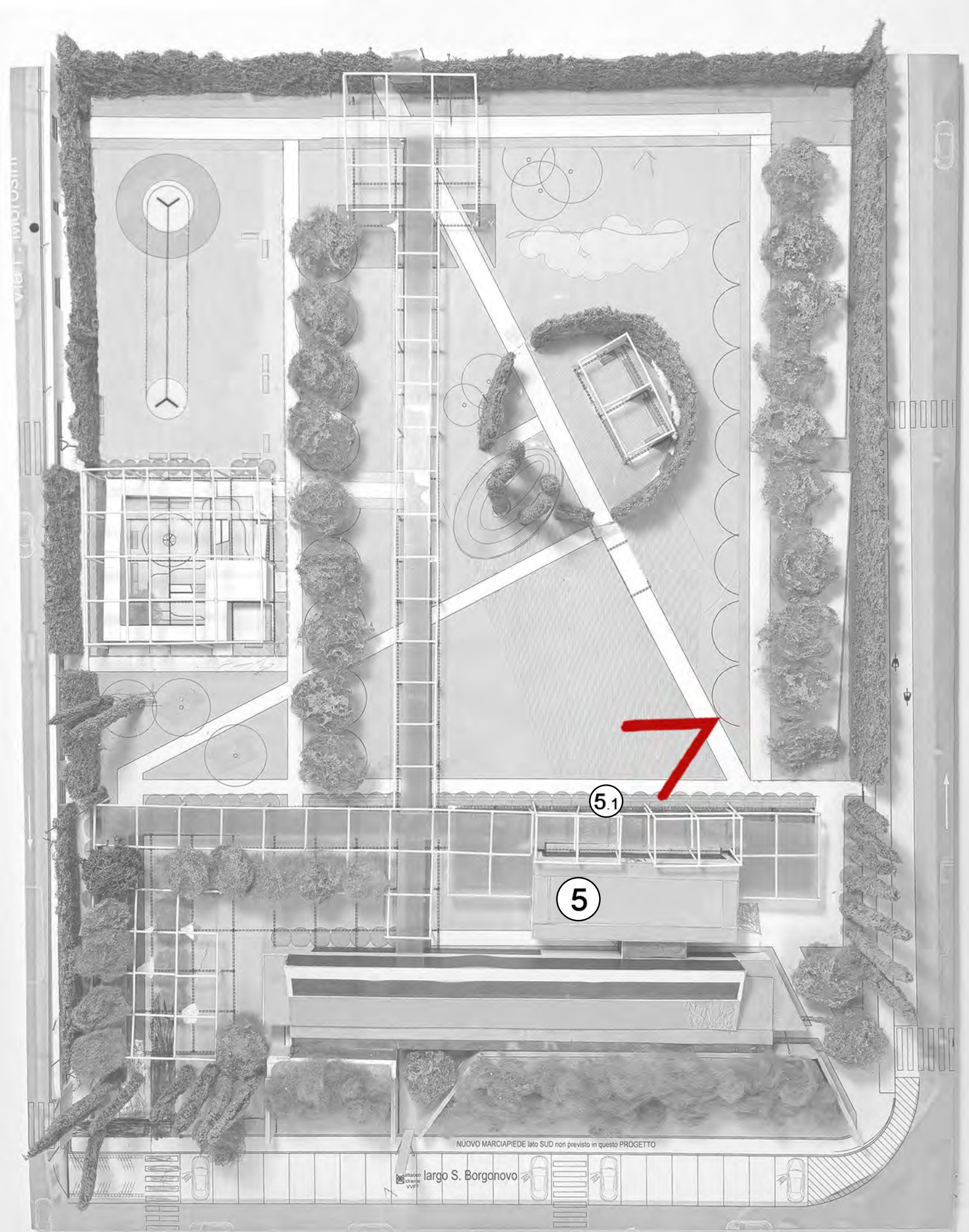


1. Struttura in c.a. esistente;
 2. Struttura della copertura in carpenteria metallica;
 3. Copertura in pannelli sandwich con faccia esterna grecata;
 4. Pannello di copertura in lamiera grecata;

5. Vetrate rivolte al parco a nord;
 6. Facciata con tamponamento in polycarbonato alveolare;
 7. Lucernario lineare in corrispondenza dell'intera parete sud;

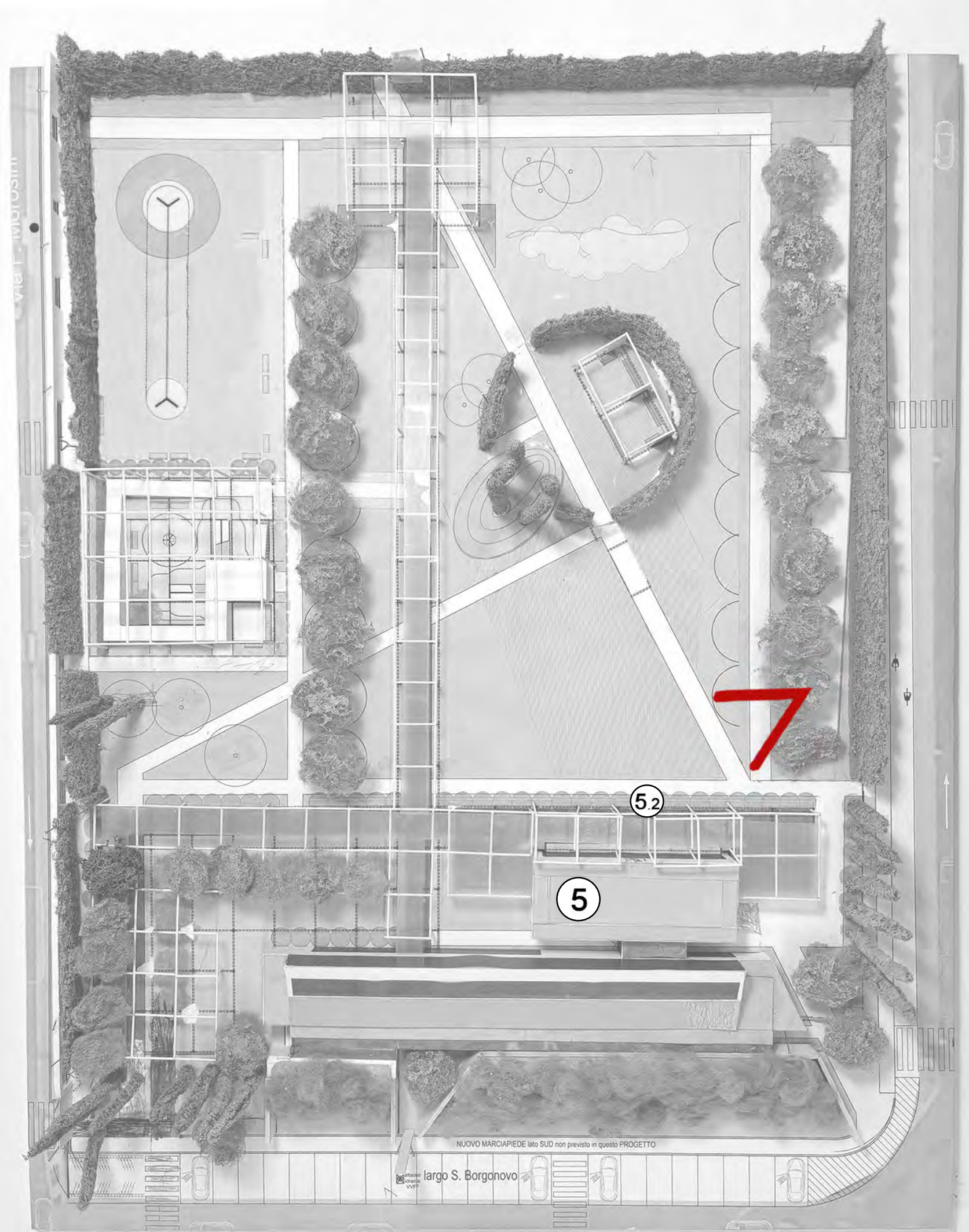
8. Pavimento galleggiante ispezionabile in doghe di legno;
 9. Vasche per il verde incassate a pavimento;
 10. Cassette per coltivazione ed esposizione del verde a scopi didattici;

11. Pannelli con didascalie;
 12. Pannelli espositivi appesi;
 13. Fioriere per verde pensile in coltura idroponica, appese alla copertura con tiranti.



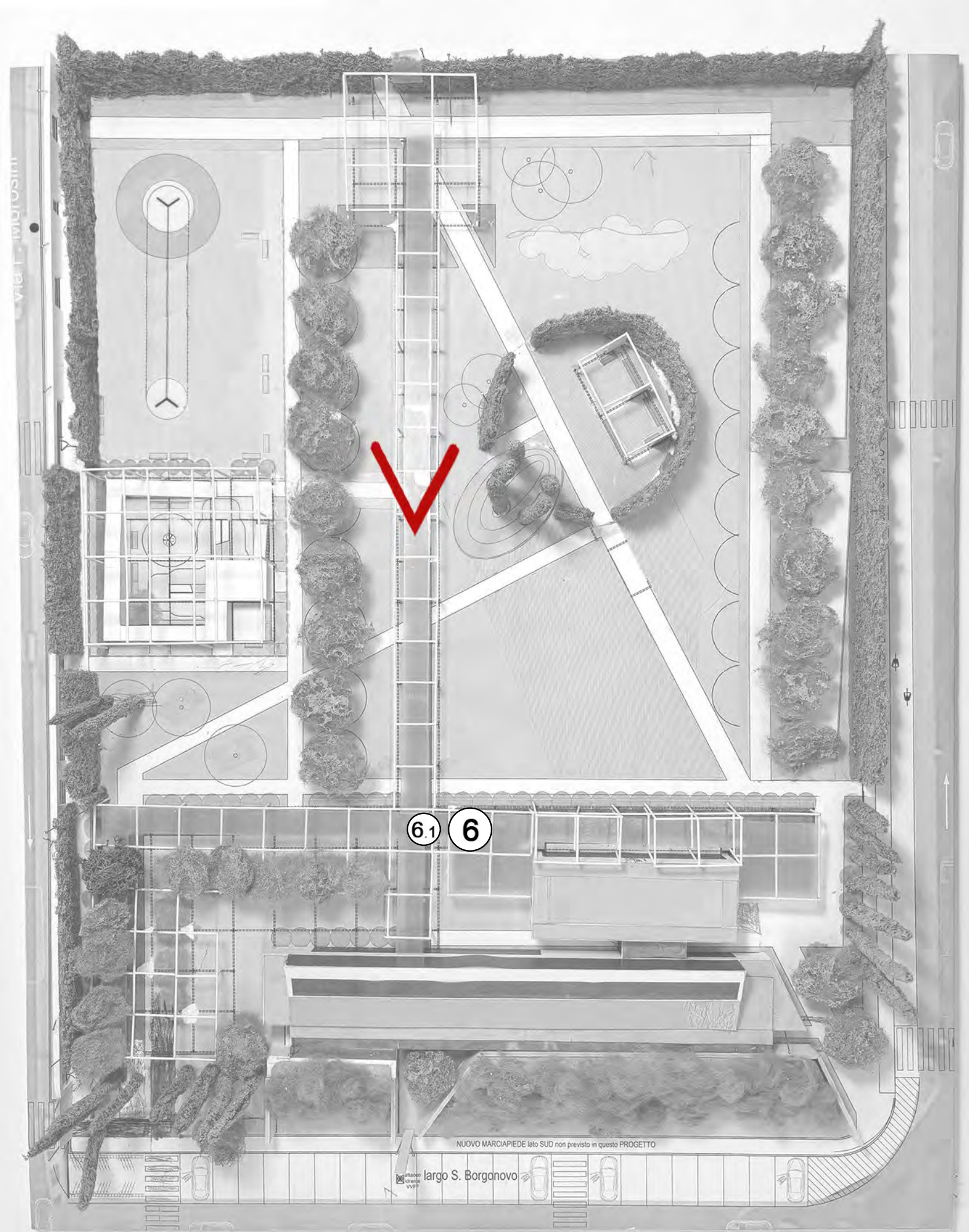
5.1- Padiglione bar





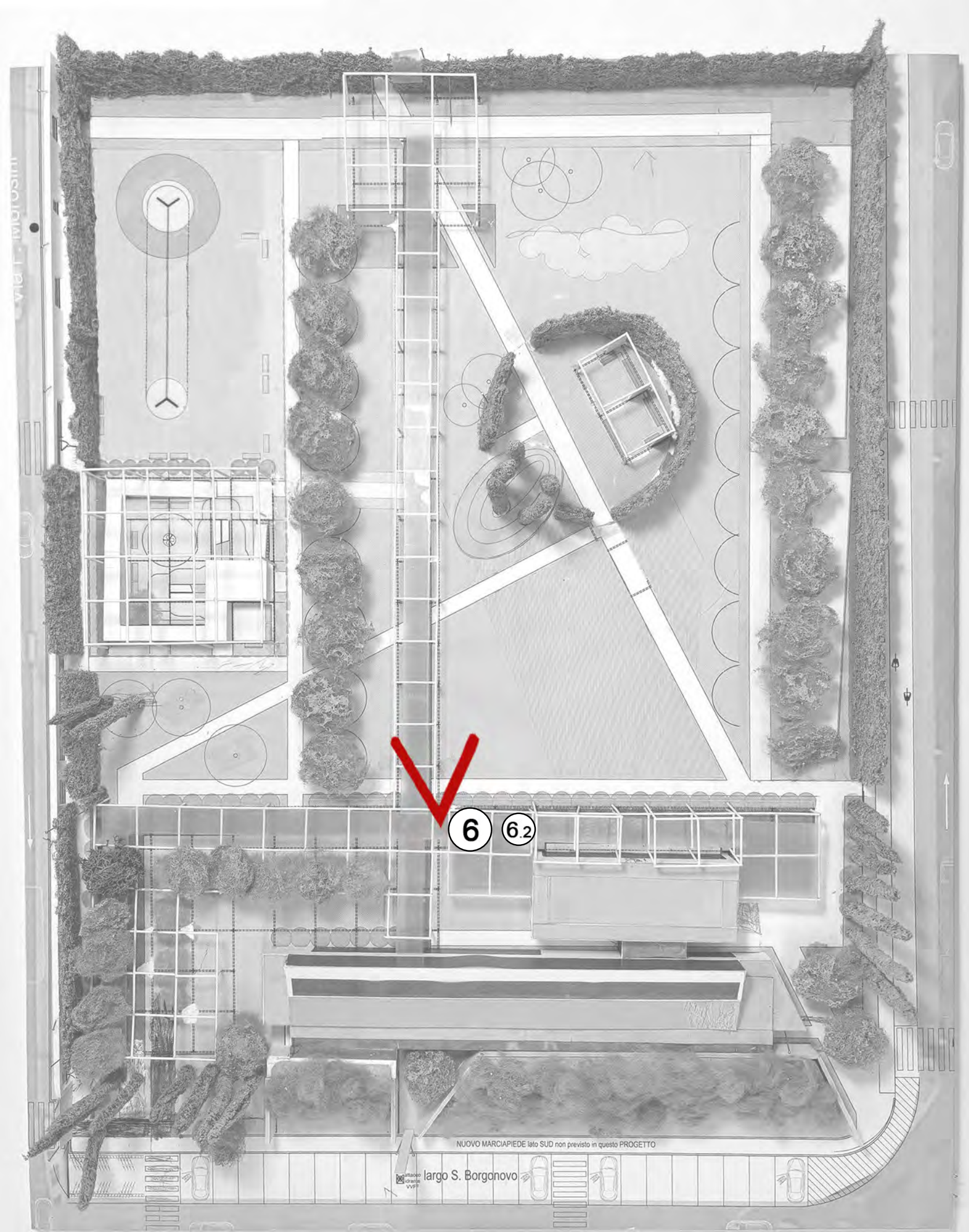
5.2- Padiglione bar





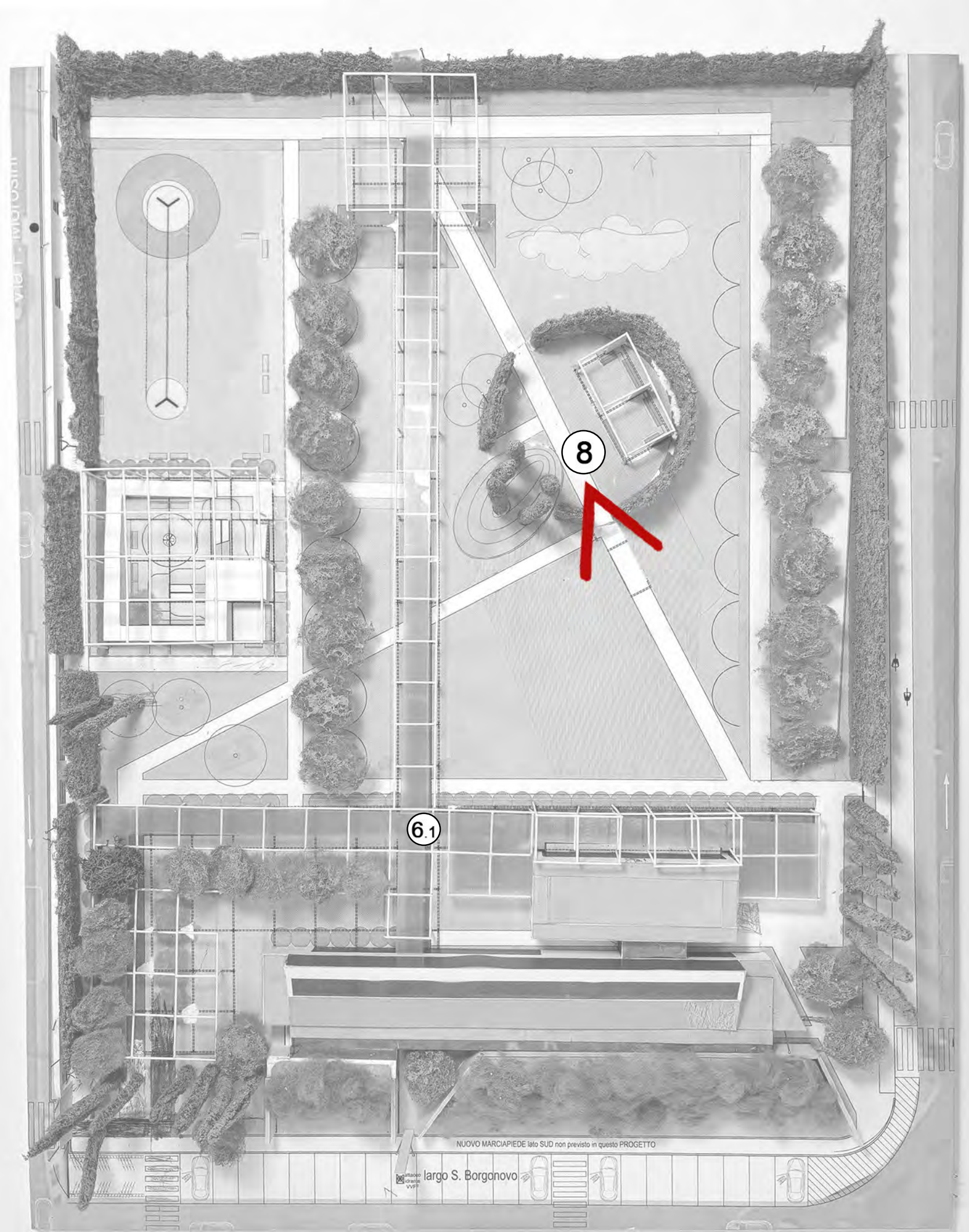
6.1- Portico - pergolato





6.2- Portico - pergolato





8- Circus



PARCO BALLARIN

RINASCE // RIGENERA // RICORDA //

GIUGNO 2026

AMMINISTRAZIONE SPAZZAFUMO